



CITTA' DI CATANZARO
AUTORITA' URBANA/ORGANISMO INTERMEDIO

SCHEDA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DA SELEZIONARE
"AGENDA URBANA" CITTA' DI CATANZARO
POR Calabria FESR FSE 2014-2020 "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)"
Convenzione rep. n. 3005 del 22/10/2018

Azione 4.1.1

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Marzo 2019

Premessa

Il documento descrive la procedura che sarà applicata dalla Città di Catanzaro, individuata quale Autorità Urbana e Organismo Intermedio, per il Programma "Agenda Urbana" (POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Sviluppo Urbano Sostenibile), in esecuzione alla Convenzione repertorio n. 3005 del 22/10/2018, per la valutazione delle operazioni selezionate dall'Autorità Urbana medesima a valere sull'Azione 4.1.1.

I contenuti del documento sono condivisi con l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020 e con i dipartimenti responsabili dell'attuazione delle azioni da finanziare nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera a) della richiamata Convenzione repertorio n. 3005/2018.

La valutazione delle operazioni da selezionare per "Agenda Urbana" viene operata a cura dell'Autorità Urbana della Città di Catanzaro e della struttura comunale responsabile (Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020"), sulla base delle proposte avanzate dai Settori competenti del Comune nell'ambito degli orientamenti preliminari approvati dal Consiglio Comunale di Catanzaro con Deliberazione n. 132 del 13/12/2018.

La valutazione avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato, seppur in assenza di procedura competitiva alla quale segue la formulazione di graduatorie per l'accesso ai finanziamenti, dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte. Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene ammessa a finanziamento se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.

L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura negoziale, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzia, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva.

La presente Scheda è riferita alle azioni realizzate dalla Città di Catanzaro nell'ambito del Programma "Agenda Urbana" nella sua qualità di Autorità Urbana/Organismo Intermedio.

Gli interventi di cui all'Azione 4.1.1. vengono selezionati direttamente dall'Organismo Intermedio con procedura negoziale interna all'Amministrazione, attraverso procedure di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, o attraverso il ricorso a Partenariato Pubblico/Privato (Procedura ESCO), sulla base degli orientamenti fissati nel Documento strategico di Agenda Urbana, approvato dal Comune di Catanzaro e dalla Regione Calabria, e con riferimento alle operazioni individuate in via preliminare con Deliberazione del Consiglio Comunale n.132 del 13/12/2018, con individuazione degli interventi di efficienza energetica prioritariamente rivolti al patrimonio edilizio pubblico nel centro storico ed alla rete energetica del centro storico medesimo, o immobili pubblici di natura prioritaria anche in aree territoriali cittadine esterne al centro storico (anche per immobili interessati alle azioni di Agenda Urbana sulle Linee Asse 3, 9 e 10). Gli obiettivi degli interventi di efficientamento energetico sono finalizzati a garantire non solo la limitazione delle emissioni nocive sull'ambiente, ma anche e soprattutto il risparmio complessivo della spesa energetica della Città di Catanzaro (smart building), consentendo il raggiungimento della diminuzione dei consumi energetici pro-capite per unità della P.A. locale, con il coinvolgimento dei cittadini nell'applicazione delle innovazioni che devono essere rese loro fruibili.

La definizione degli interventi di cui all'Azione considerata sarà preceduta dalla valutazione energetica preliminare indipendente, e verrà coinvolto l'ENEA per il monitoraggio e l'accompagnamento delle procedure avviate.

Le risorse stanziare dalle azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR potranno eventualmente essere integrate dagli incentivi resi disponibili nell'ambito del c.d. "Conto Termico 2.0" di cui al Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 le cui tipologie di intervento risultano sostanzialmente analoghe a quelle individuate nell'ambito del POR e dei quali responsabile della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi è il Gestore dei Servizi Energetici (di seguito GSE).

Nella fase di definizione delle operazioni selezionate da parte dell'Autorità Urbana verranno definiti i meccanismi che consentono l'attivazione congiunta dei due fondi (POR / Conto termico 2.0).

Fasi di Valutazione dell'operazione

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR

Coerente rispetto a	(SI/NO/Parzialmente)	Note
Obiettivi della SUS proposta dalla Città (cfr. Documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro)		
Obiettivi dell'Azione del POR Calabria FESR – FSE 2014-2020 cui fa riferimento l'intervento proposto (Asse IV Efficienza energetica e mobilità sostenibile FESR)		

2. Contributo dell'operazione proposta al raggiungimento degli obiettivi della SUS e del POR

Per la valutazione del contributo, viene verificata preliminarmente l'appropriatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati e la congruità dei valori target proposti.

Indicatori: Consumi energia elettrica PA per unità di lavoro

Valore di base regionale: GWh 2,45

Valore obiettivo regionale (2023): GWh 2,30

Valore Agenda Urbana Catanzaro: Iniziale GWh 1,90 – Finale GWh 1,70

Target: Comune di Catanzaro titolare degli immobili

La valutazione di questo aspetto è legata ai criteri di valutazione del gruppo a) *Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione*. Pertanto il giudizio viene espresso dopo l'applicazione dei suddetti criteri.

a) *Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione:*

INTERVENTI DI EFFICIENZA/RISPARMIO:

- Riduzione del consumo finale di energia
- Riduzione del consumo di energia elettrica
- Riduzione delle emissioni

3. Conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, coerenza gli eventuali atti pianificatori programmatici e regolamentari che ne conseguono

Questa verifica deriva da quanto riportato nella DGR 283/18 che ha deliberato al punto 11 "di stabilire che le operazioni che saranno proposte dovranno risultare conformi con gli strumenti urbanistici e con le altre pianificazioni vigenti a livello comunale, regionale, nazionale e comunitario e la certificazione di conformità urbanistica dovrà essere contemplata nei provvedimenti approvativi delle progettazioni".

La conformità con la pianificazione di livello comunale dovrà essere certificata dal Comune.

Per l'azione 4.1.1. si tiene conto di quanto previsto dalla normativa in materia energetica a livello nazionale e regionale.

I criteri di valutazione del gruppo a) sono declinati in coerenza con quanto previsto dalle stesse norme.

Normative

Per gli interventi di risparmio energetico/efficienza su edifici: Conformità al d.lgs 192/2005 (per come modificato dalla l.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)

- Reg. 1303/2013 - artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 - art. 3;
- DPR 22/2018
- DLgs 50/2016

4. Requisiti di ammissibilità Azione 4.1.1			
Requisito	Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Soddisfatto (SI/NO/Parzialmente)	Note
<p>Conformità al D.lgs 192/2005 (per come modificato dalla l.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)</p> <p>Presenza di adeguata diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti, con chiara indicazione delle prestazioni energetiche di partenza e degli obiettivi post intervento, in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico</p> <p>Coerenza con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore vigente, con la normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sull'energia</p>	<p>Relativamente all'Azione 4.1.1 sono ammissibili a finanziamento gli interventi su edifici pubblici finalizzati alla realizzazione di opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); - sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); - sui dispositivi di illuminazione, attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; - sugli impianti, attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings). <p>Le operazioni devono interessare progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che ai fini della valutazione presentino uno livello progettuale di studio di fattibilità tecnica ed economica ovvero di progetto definitivo o esecutivo - per come definiti dal dlgs n. 50/2016 e approvati ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 50/2016; - che abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data di emissione del provvedimento di ammissione a finanziamento; <p>Le operazioni devono interessare</p>		

	<p>immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di proprietà pubblica; - non adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1 secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 412/1993) e non destinati all'esercizio di attività economiche intese come attività volte alla produzione di beni e servizi; - di superficie utile superiore a 200 mq; - utilizzati, in ragione della destinazione d'uso posseduta, per un periodo non inferiore a mesi 10 l'anno; dotati di impianti di climatizzazione (invernale e/o estiva) per i quali rientra l'obbligo di redigere, nel rispetto della normativa vigente, l'attestato di prestazione energetica (APE). Nel caso di interventi su immobili pubblici degradati interessati anche da interventi dell'Asse 9 del FESR, attualmente non utilizzati, sarà sufficiente acquisire formale impegno di utilizzo, ad interventi ultimati, per almeno 10 mesi all'anno; - in possesso di un indicatore di prestazione energetica invernale dell'involucro ante intervento di qualità "media" o "bassa" secondo quanto riportato sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE); - in possesso di diagnosi energetica eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 e in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, da cui si evinca l'utilità dell'intervento ai fini del miglioramento dell'indice di prestazione energetica globale dell'edificio o della struttura oggetto di finanziamento. 		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

5. Criteri di valutazione previsti per l'Azione 4.1.1

a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punte ggio asseg nato	Note
Riduzione del consumo finale di energia (0-20 punti)	<p>Per ciascun immobile interessato dall'operazione, inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un risparmio di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ante intervento non inferiore al 20%; - l'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle 		<p>priorità/premialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di metodi e modelli di bioarchitettura - Utilizzo e promozione di modelli di edilizia sostenibile (bioedilizia) anche a valenza innovativa aderenti alla strategia S3

	prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"; - un rapporto tra il risparmio di energia primaria globale totale e l'importo dell'agevolazione non inferiore a 0,4 kWh/€.		- Utilizzo di metodi e modelli di domotica - Opere che interessino edifici a elevato potenziale di risparmio energetico Interventi previsti nei PAES adottati dai comuni aderenti al Patto dei Sindaci - Edifici sanitari e scolastici di proprietà pubblica
Riduzione del consumo di energia elettrica (0-5 punti)	Gli immobili interessati all'operazione dovranno prevedere una riduzione del consumo di energia elettrica non inferiore al 20% attraverso l'adozione di sistemi di risparmio energetici da fonti rinnovabili.		-Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma -Presenza di autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta comunque denominati necessari per l'immediata cantierizzazione delle opere
Riduzione delle emissioni (0-5 punti)	L'operazione selezionata dovrà prevedere una significativa riduzione delle emissioni di gas nocivi attraverso le soluzioni di energia alternativa e sostenibile, in linea con gli obiettivi di Agenda Urbana e degli orientamenti comunitari di "Agenda 2030".		

b) Efficienza attuativa

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punteggio assegnato	Note
Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento (0-10 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) della stima, da riportare nella proposta, della situazione finanziaria per la gestione e la manutenzione dell'opera. La stima sarà esplicitata sia in termini di costi di esercizio che di costi di investimento (manutenzione straordinaria) in comparazione alle relative coperture da reperire (fonti finanziarie di diversa natura) per un arco temporale di almeno 5 anni dall'ultimazione dell'intervento.		priorità/premialità - Utilizzo di metodi e modelli di bioarchitettura - Utilizzo e promozione di modelli di edilizia sostenibile (bioedilizia) anche a valenza innovativa aderenti alla strategia S3
Grado di partecipazione al finanziamento del progetto delle ESCo (0-10 punti)	Nel caso di EPC con ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 il cofinanziamento minimo da parte della ESCo deve essere del 51% (vedasi limite al cofinanziamento pubblico del 49% ai sensi dell'art. 180, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per come modificato dal D.lgs. 56/2017. Nel caso di successivo affidamento in gestione a soggetti privati delle infrastrutture realizzate, gli Enti Pubblici beneficiari procederanno con procedura aperta e non discriminatoria e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato. In caso di ESCo il contributo massimo concedibile di ciascun intervento non potrà essere inferiore a 100.000 euro e superiore a 3.000.000 euro.		- Utilizzo di metodi e modelli di domotica - Opere che interessino edifici a elevato potenziale di risparmio energetico Interventi previsti nei PAES adottati dai comuni aderenti al Patto dei Sindaci - Edifici sanitari e scolastici di proprietà pubblica -Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma -Presenza di autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta comunque denominati necessari per l'immediata cantierizzazione delle opere
Capacità di governance dell'intervento (0-10 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere.		
Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento (0-10 punti)	Si fa riferimento al cronoprogramma completo che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e messa in esercizio. Viene valutata la coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. In particolare si valuta la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e		

	la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di gara e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare).	
Massimizzazione dei benefici espressi tramite il rapporto tra riduzione dei consumi energetici previsti e costi di investimento (0-5 punti)	L'operazione selezionata dovrà dimostrare un rapporto efficiente tra i costi di investimento ed i risultati previsti in termini di riduzione dei consumi energetici secondo gli obiettivi descritti nei punti precedenti, in modo da garantire l'ottimizzazione dell'investimento di Agenda Urbana.	

c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punteggio assegnato	Note
Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto (0-5 punti)	Il Progetto tecnico connesso all'operazione selezionata dovrà dimostrare un livello significativo di qualità tecnico-realizzativa, in linea con i caratteri d'innovazione previsti dall'Azione del POR e dagli obiettivi di Agenda Urbana, nonché di garanzia della sostenibilità tecnico-economica del progetto.		priorità/premialità - Utilizzo di metodi e modelli di bioarchitettura - Utilizzo e promozione di modelli di edilizia sostenibile (bioedilizia) anche a valenza innovativa aderenti alla strategia S3 - Utilizzo di metodi e modelli di domotica - Opere che interessino edifici a elevato potenziale di risparmio energetico Interventi previsti nei PAES adottati dai comuni aderenti al Patto dei Sindaci - Edifici sanitari e scolastici di proprietà pubblica - Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma - Presenza di autorizzazioni, pareri, assenti e nulla osta comunque denominati necessari per l'immediata cantierizzazione delle opere
Proposte che utilizzino tecnologie innovative per il superamento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente (0-10 punti)	L'operazione selezionata potrà dimostrare in termini di priorità/premialità la proposta di utilizzo di tecnologie innovative di miglioramento energetico che determinino il superamento dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa richiamata (Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici").		
Miglioramento percentuale dell'indice di prestazione energetica dell'edificio a seguito dell'intervento (0-10 punti)	L'operazione selezionata dovrà dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di energia primaria non rinnovabile rispetto alla situazione ante intervento non inferiore al 20% e della prestazione energetica dell'immobile a seguito dell'intervento.		

6. Sintesi della valutazione

Rispetto dei requisiti di ammissibilità: SI No

Punteggio totale: ____/100 (se <60 punti l'operazione non è ammissibile a finanziamento)

7. Note/ Prescrizioni /Raccomandazioni /